

Spiegazioni

Obbligo della prova del rispetto della protezione dei dati (art. 8 cpv. 1 nLPDP)

Il principio

Il titolare e, se del caso, il mandatario dell'elaborazione, gli organi partecipanti, gli utenti e i destinatari di dati sono responsabili della protezione dei dati nei rispettivi ambiti di competenza. In particolare, devono poter provare in ogni momento che rispettano le disposizioni relative alla protezione dei dati.

Obbligo della prova del rispetto della protezione dei dati

La responsabilità viene allargata all'obbligo di tutti gli attori coinvolti in un'elaborazione di dati di essere in grado, in ogni momento, di provare che rispettano la protezione dei dati. Il diritto superiore parla a questo proposito di sistema di gestione della protezione dei dati (SGPD). La prova può essere data ad esempio quando vengono adottati specifici standard di sicurezza, in particolare le norme ISO relative alla gestione della qualità (ISO 9001) e alla sicurezza dell'informazione (ISO 27001).

Soggetti dell'obbligo

Conformemente al principio secondo cui la responsabilità per la protezione dei dati segue questi ultimi, essa incombe non soltanto al titolare dell'elaborazione ma, per le rispettive elaborazioni, a tutta la catena di organi o terzi coinvolti nell'elaborazione dei dati. Così, l'art. 8 cpv. 1 prevede che anche i partecipanti e/o gli utenti di una banca dati e, se del caso, il destinatario di dati o il mandatario dell'elaborazione, sono chiamati ad elaborare i dati di cui dispongono conformemente alla presente legge e ad assumerne la rispettiva responsabilità in caso di violazione, in particolare per quanto riguarda l'obbligo del rispetto della protezione dei dati. La responsabilità può perciò, nel singolo caso, essere condivisa tra vari attori dell'elaborazione, in funzione dei ruoli assunti. Può essere solidale, quando esiste un rapporto di mandato tra titolare e mandatario dell'elaborazione, oppure quando vi sono più titolari.